



1

MUNICIPIO EX MAGLIFICIO BOSIO

Nel 1905 la direzione del Maglificio Bosio, fabbrica tessile ottocentesca che caratterizza lo sviluppo moderno di Sant'Ambrogio, è affidata ad Alessandro Neveux, di origini svizzere, che fa edificare per sé una villa con giardino attigua allo stabilimento. Oggi la villa Neveux è la sede del Palazzo Municipale e costituisce, insieme al maglificio, un interessante esempio di archeologia industriale.



2

TORRE DELLA DOGANA

Lungo la via principale del paese, via Umberto I, in corrispondenza dell'antica porta est di accesso alla città (di cui non rimane traccia), si trovano due elementi che incuriosiscono il visitatore: la fontana settecentesca in pietra e la Torre della Dogana. Questa torre in mattoni risale al XI secolo ed è caratterizzata da una bifora sorretta da una colonna in pietra.



3

PALAZZO DEL FEUDO

Lungo via Umberto I, la presenza di una seconda torre in mattoni segnala le rovine di un edificio aulico medievale, probabilmente il Palazzo del Feudo, visibili all'interno di un cortile. Si possono notare due arcate in pietra sostenute da un pilastro con capitello e una bifora impreziosita da pilastri e capitelli in pietra.



4

TORRE COMUNALE

Risalente al XI secolo, questa torre è stata costruita in corrispondenza delle mura del borgo e, dopo il restauro degli anni Novanta, oggi è destinata a mostre temporanee. Al suo interno, nelle giornate di apertura si può vedere un interessante ma frammentario ciclo di affreschi del XII secolo a tema profano (unico in Val di Susa).



5

CHIESA DI SAN GIOVANNI VINCENZO E CAMPANILE ROMANICO

La chiesa di Sant'Ambrogio, costruita tra il 1760 e il 1763 su progetto di Bernardo Vittone, sostituisce una precedente basilica romanica, di cui restano rovine in Piazza IV Novembre. L'edificio barocco ha una facciata in mattoni con profilo concavo e timpano triangolare, e un interno a croce greca. Accanto sorge la torre campanaria romanica, risalente all'XI secolo, alta 37 metri e costruita in cinque fasi fino al XIV secolo. Caratterizzata da monofore e bifore, la torre è visitabile durante eventi e offre una suggestiva vista panoramica sul paese.



6

PIAZZA IV NOVEMBRE

Sul lato ovest della chiesa e della Torre Comunale, in Piazza IV Novembre, si possono vedere le rovine delle mura medievali e della basilica romanica a tre navate dell'XI secolo che si affacciava sulla mulattiera che conduce alla Sacra di San Michele. Osservando la pavimentazione della piazza, alcune lastre di pietra ne disegnano il perimetro.



7

CASTELLO ABBAZIALE

Accessibile dalla mulattiera, il castello (XI secolo) è stato la residenza degli Abati della Sacra nel XII-XIV secolo e allo stesso tempo un punto di controllo per chi volesse dirigersi all'abbazia. Con la decadenza della Sacra, è stato danneggiato e distrutto più volte. Negli scorsi anni è stato restaurato e attualmente è destinato a ristorante e hotel; oggi è possibile vedere la porta di accesso, la torre d'angolo e le terrazze, aperte a tutti tramite una scala esterna sita sulla sinistra oltre l'ingresso.



8

ANTICHE MURA

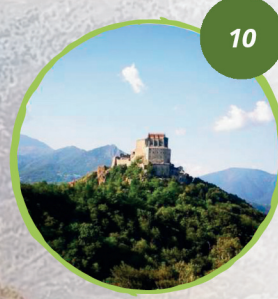
La cinta muraria ad andamento quadrangolare edificata a scopo difensivo nell'XI secolo è oggi ben visibile seguendo l'omonima Via Antiche Mura, partendo dalla fontana in pietra settecentesca di fronte alla Torre Comunale. Le mura hanno un'altezza media di 6,50 m e sulla parte interna è ancora visibile il cammino di ronda; sono inoltre caratterizzate da una torre d'angolo circolare alta 7 m.



9

ANTICA MULATTIERA

L'antica mulattiera che da Sant'Ambrogio conduce alla Sacra di San Michele parte dalla Chiesa settecentesca di San Rocco. Il percorso, un ampio sentiero lastricato realizzato in epoca antica, collegava il paese al castello abbatiale e alla Sacra, unendo storia, fede e natura. Lungo il tragitto si incontrano 15 croci in pietra, erette nel 1944 durante la Seconda Guerra Mondiale, che segnano le stazioni della Via Crucis. Questo cammino, ricco di suggestione e memoria, è oggi un'esperienza affascinante tra spiritualità e paesaggi mozzafiato.



10

SACRA DI SAN MICHELE

Monumento simbolo della regione Piemonte: la Sacra di San Michele è una straordinaria abbazia fondata alla fine del X secolo e caratterizzata da stratificazioni architettoniche di grande fascino. Da Sant'Ambrogio è raggiungibile a piedi tramite l'Antica Mulattiera, un ampio e panoramico sentiero lastricato che un tempo costituiva il principale collegamento tra l'abbazia e il fondovalle.



11

LAGHETTO DEI CAMOSCI

I comuni di Sant'Ambrogio e Chiusa di San Michele sono collegati da un tratto di pista ciclabile panoramica e immerso nel verde, il tassello di un itinerario ciclistico che permette di scoprire tutta la Val di Susa. Lungo la pista ciclabile si trova il Laghetto dei Camosci con l'annesso osservatorio naturalistico, un punto di ristoro e relax dove ammirare i camosci che popolano le rupi del Monte Pirchiriano.

Scopri Sant'Ambrogio di Torino

www.comune.santambrogioditorino.to.it

www.ferratadellasacra.com



comunesantambrogioditorino



visitsantambrogio

con il contributo di:



Camera
di commercio
Torino



Comune di
Sant'Ambrogio di Torino

BENVENUTI A SANT'AMBROGIO DI TORINO

Sant'Ambrogio di Torino, situato a 356 metri di altitudine ai piedi del Monte Pirchiriano, è un borgo di circa 5.000 abitanti all'ingresso della Val di Susa. Storicamente legato alla Sacra di San Michele, simbolo del Piemonte, il paese costituiva il passaggio obbligato per raggiungere l'abbazia tramite l'antica mulattiera. Durante il Medioevo, l'abate della Sacra risiedeva qui, incarnando un equilibrio tra potere temporale e spirituale. Le origini del paese sono antiche e avvolte dal mistero: secondo alcuni studiosi, potrebbe coincidere con l'avamposto romano di Océlum citato da Giulio Cesare, anche se è più certo il suo ruolo strategico in epoca longobarda, in prossimità delle Chiuse. Il nucleo abitato si sviluppa dal X secolo, e la sua importanza crebbe dopo l'apertura del confine, grazie alla sua posizione lungo una delle vie principali tra Italia ed Europa occidentale. Durante il basso medioevo, Sant'Ambrogio visse un periodo di crescita, testimoniato da edifici ancora visibili come il campanile romanico, la Torre Comunale, il Palazzo del Feudo, la Torre della Dogana e il Castello abbaziale. Dopo un passato industriale legato alla ferrovia e al Maglificio Bosio, il borgo punta oggi su turismo sostenibile e valorizzazione del proprio patrimonio storico.

-  Parco giochi
-  Pista ciclabile
-  Ferrata della Sacra di S.Michele
-  Via Francigena
-  Percorso turistico consigliato
-  Mura medievali
-  Municipio
-  Farmacia
-  Bancomat
-  Parcheggio
-  Stazione treno

Scopri Sant'Ambrogio

www.comune.santambrogioditorino.to.it

www.ferratadellasacra.com

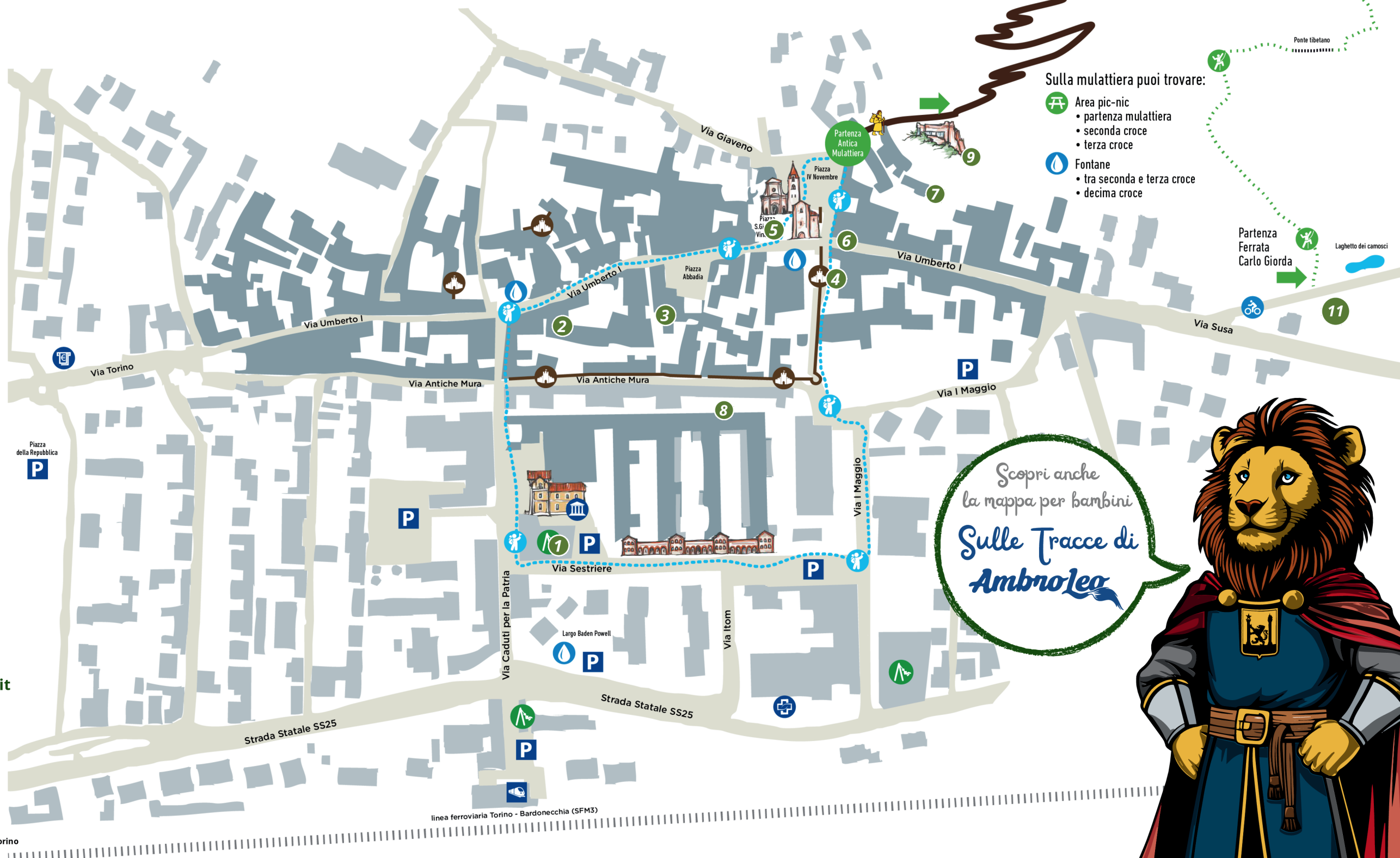
 [comunesantambrogioditorino](https://www.facebook.com/comunesantambrogioditorino)

 [visitsantambrogio](https://www.instagram.com/visitsantambrogio)

con il contributo di:



AI PIEDI DELLA SACRA A PIEDI ALLA SACRA



Sulla mulattiera puoi trovare:

-  Area pic-nic
 - partenza mulattiera
 - seconda croce
 - terza croce
-  Fontane
 - tra seconda e terza croce
 - decima croce

Scopri anche
la mappa per bambini
Sulle Tracce di AmbroLeo

